

PALERMO

Vertenza Foss, solo 400mila euro disponibili Sono a rischio le mensilità dei 140 dipendenti

Ancora nubi nere all'orizzonte per l'Orchestra sinfonica siciliana. Infatti ieri durante un incontro tra i sindacati e il commissario straordinario Gianni Silvia (confermato nell'incarico fino a fine luglio) sono stati messi nero su bianco i conti attuali della Foss. Al momento, vista la bocciatura del capitolo di bilancio della Finanziaria regionale da 9,2 milioni di euro effettuata dal commissario dello Stato, la Fondazione può contare solo su 1,2 milioni, dei quali appena 400mila sbloccabili subito con le anticipazioni legate all'esercizio provvisorio. Cifra che basta solo per il pagamento di una mensilità ai 140 di-

pendenti (che hanno percepito l'ultimo salario a dicembre), ma che non è detto che venga impiegata così. Anche nell'ipotesi - abbastanza fondata - che sia ripristinato l'80% del capitolo di bilancio (circa 7,2 milioni), questi soldi non sarebbero sufficienti a garantire il pareggio nei documenti contabili. Per questo Silvia ha sondato la disponibilità dei rappresentanti dei lavoratori su un ipotetico taglio dell'integrativo aziendale per chiudere il bilancio previsionale 2014 a quota 7,5 milioni ed evitare il blocco delle attività. «Ha chiesto di levare - spiega Giuseppe Tumminia, segretario Uilcom-Uil - il 20% di questa

voce dello stipendio. Ma già l'anno scorso i dipendenti hanno dovuto fare questo sacrificio (il 15%) per far quadrare i conti. Non possiamo togliere loro in meno di un anno il 35% dell'integrativo». La settimana prossima i sindacati si riuniranno, e salgono le quotazioni relative a nuove proteste e forse anche ad uno sciopero (servirà comunque una decisione dell'assemblea dei lavoratori). «Siamo arrivati - afferma Maurizio Rosso, segretario Slc-Cgil - ad un punto di non ritorno. È irresponsabile pensare di fermare la produzione, cosa inevitabile con queste cifre».

MASSIMO GUCCIARDO